

²Dicentes: Ubi est qui natus est rex iudaeorum? vidimus enim stellam eius in oriente, et venimus adorare eum.

³Audiens autem Herodes rex, turbatus est, et omnis iherosolyma cum illo. ⁴Et congregans omnes principes sacerdotum, et scribas populi, sciscitabatur ab eis ubi Christus nasceretur. ⁵At illi dixerunt ei: In Bethlehem iudae: Sic enim scriptum est per prophetam: ⁶Et tu Bethlehem terra iuda, nequaquam minima es in principibus iuda: ex te enim exiit dux, qui regat populum meum israel. ⁷Tunc Herodes clam vocatis Magis diligenter didicit ab eis tempus stellae, quae apparuit eis: ⁸Et mittens illos in Bethlehem, dixit: Ite, et interrogate diligenter de puero: et cum inveneritis, renunciate mihi, ut et ego veniens adorem eum.

⁹Qui cum audissent regem, abierunt, et ecce stella, quam viderant in oriente, ante-

lemme, ²dicendo: Dov'è il nato Re dei Giudei? imperocchè abbiamo veduto la sua stella nell'Oriente, e siamo venuti per adorarlo.

³Sentite tali cose, il re Erode si turbò, e con lui tutta Gerusalemme. ⁴E adunati tutti i principi dei sacerdoti e gli Scribi del popolo, domandò loro dove fosse per nascere il Cristo. ⁵Essi gli risposero: In Betlemme di Giuda: perchè così fu scritto dal profeta: ⁶E tu Betlemme, terra di Giuda, non sei la minima tra i capi di Giuda: poichè da te uscirà il condottiero, che reggerà Israele mio popolo. ⁷Allora Erode, chiamati segretamente a sè i Magi, minutamente s'informò da essi, in qual tempo fosse loro comparsa la stella. ⁸E mandandoli a Betlemme disse: Andate, e fate diligente ricerca del fanciullo: e quando l'abbiate trovato, fate-melo sapere, affinchè anch'io vada ad adorarlo.

⁹Quelli, udite le parole del re, si partirono: ed ecco la stella veduta da essi in

⁶ Mich. 5, 2; Joan. 7, 42.

Balthassar si hanno per la prima volta nelle opere dubbie del V. Beda.

Un'applicazione troppo rigorosa delle parole del salmo (LXXI, 10) e di Isaia (XLIX, 1 e seg.) ha attribuito ai Magi la regia dignità, e tale infatti è la tradizione popolare; ma l'Evangelista non li chiama re, nè Erode li tratta come tali, nè gli antichi Padri danno loro questo titolo.

Dall'Oriente. Questo nome può designare sia l'Arabia, sia la Persia e la Caldea. Rimane per conseguenza incerto quale fosse la patria dei Magi, benchè il loro nome e il modo, con cui vengono dipinti negli antichi monumenti, rendano probabile che essi fossero originarii della Persia.

Arrivarono a Gerusalemme probabilmente un anno circa dopo la nascita di Gesù, poichè Erode infatti fece uccidere i bambini dall'età di due anni in giù, e prima del massacro degli innocenti dovette aver luogo la Presentazione al tempio, il viaggio a Nazaret e il ritorno della Sacra Famiglia a Betlemme.

2. Dove è il nato Re, ecc. Il popolo Ebreo disperò su tutta la terra aveva portato dovunque tradotti in greco i suoi libri sacri colle loro profezie, e colla ferma speranza che dalla Giudea dovesse sorgere un re a impadronirsi del mondo. Negli ultimi tempi era vivissima questa aspettazione, come si può vedere p. es. nel libro di Enoch e nei Salmi di Salomone. Roma stessa ne fu commossa (Tacit. Hist. V, 13. Svet. Vesp. 4). E' probabile pertanto che i Magi abbiano avuto contezza di questa aspettazione; e alla vista di un astro fino allora sconosciuto (qualche meteora luminosa molto vicina alla terra), illuminati da Dio, abbiano conosciuto che era nato colui che Balaam (Num. XXIV, 17) aveva predetto dovere apparire come una stella.

Abbiamo veduto la sua stella... E' difficile determinare la natura di questa stella, e cioè fosse un vero astro, oppure una meteora luminosa creata per la circostanza, simile alla colonna di fuoco che guidava gli Ebrei nel deserto. E' nota

l'ipotesi di Keplero, che nella stella dei Magi volle vedere una congiunzione dei pianeti Giove, Saturno e Marte avvenuta nel 747-748 di Roma, e accompagnata dall'apparizione di una cometa.

Ci sembra però più probabile, che questa stella sia stata una meteora luminosa molto vicina alla terra, perchè al v. 9, è detto che si fermò sopra il luogo dove era il fanciullo. Come avrebbe potuto indicare una casa determinata, se avesse tenuto il corso delle altre stelle?

L'Evangelista non dice che la stella li abbia guidati nel viaggio a Gerusalemme; ma che apparve loro in Oriente, ed essi vennero alla capitale della Giudea. I maestri giudei dovevano loro far conoscere il luogo preciso dove Gesù era nato; ma essendosi invece mostrati incuranti, e non avendoli voluto accompagnare a Betlemme, apparve loro nuovamente la stella e li guidò al Messia.

3. Il re Erode si turbò temendo di venir sbalzato dal trono. A parte del suo timore erano pure tutti i suoi aderenti.

4. Principi dei Sacerdoti sono i capi delle 24 famiglie sacerdotali. Scribi o dottori della legge venivano detti coloro, che studiavano la legge di Mosè e le sue pratiche applicazioni ai casi della vita. I principi dei Sacerdoti, i principali Scribi e i capi del popolo formavano il Sinedrio che adunavasi per trattare le più importanti questioni.

6. La citazione, benchè fedele quanto al senso, non è letterale, e si scosta leggermente sia dai LXX che dal testo massoretico. Secondo i massoreti, il profeta Michea scrive: E tu, Betlemme Efrata, sei ben piccola tra i villaggi di mille abitanti di Giuda, pure da te mi uscirà il Duce in Israele.

7. Chiamati segretamente. Erode teme che si abusi contro di lui della nascita del re dei Giudei, e avendo già formato perfidi disegni, cerca di dissimularli e non destar sospetti.